

P.T.O.F.



SALITA Q. SELLA, 12 – LA SPEZIA

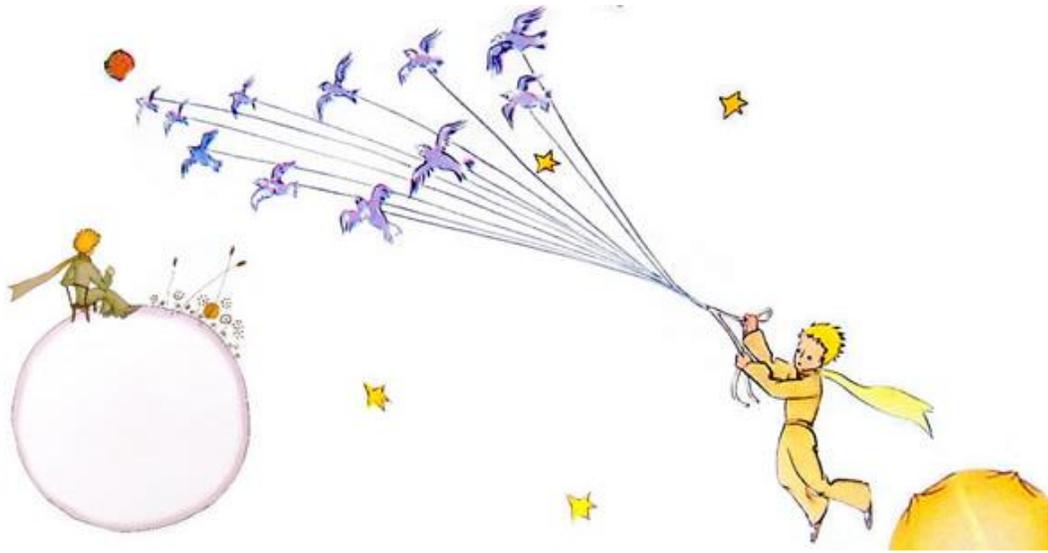
La scuola dell'infanzia **come sistema integrato 0-6** è un luogo di apprendimento, in quanto tale essa si configura come primo grado del sistema scolastico ed è un **luogo educativo**. Tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'età dei bambini, del loro **bagaglio personale** di conoscenze e dei loro **bisogni formativi**, la scuola dell'infanzia persegue le proprie finalità educative programmando percorsi specifici di apprendimento per ogni fascia d'età.



Nido - Sezione primavera



Scuola dell'infanzia



Il Nido

IL PICCOLO PRINCIPE



L'asilo nido "Il
PICCOLO
PRINCIPE" è rivolto
alle famiglie e ai
bambini
da 12 ai 24 MESI
di età, ed accoglie
un numero
massimo di 10
bambini.



E' un servizio educativo a supporto delle famiglie e si impegna a favorire un equilibrato sviluppo psico-fisico dei bambini e la loro socializzazione connotandosi come luogo privilegiato di promozione della cultura e dei diritti dell'infanzia.



Il nido il Piccolo Principe vuole essere ancora:

- un servizio che si prende cura dei bambini piccoli, nel rispetto dei tempi di crescita individuali e in una dimensione di ascolto dei loro bisogni;
- un luogo aperto all'incontro, alle osservazioni, alle riflessioni;
- un luogo favorevole alla crescita dei bambini, in grado di offrire una significativa esperienza educativa;
- un luogo "fisico" che influenzi positivamente la quantità e la qualità delle esperienze e delle relazioni possibili, consentendo ai bambini di collocarsi in una posizione attiva ed esplorativa;
- un contesto ben organizzato che permetta all'educatore di porsi come osservatore attivo e coadiutore nei confronti delle esperienze, delle relazioni e dei progetti che i bambini cercano di realizzare.

Gli obiettivi principali che l'Asilo Nido intende perseguire comprendono:

- la valorizzazione e la promozione del rapporto con le famiglie;
- l'offerta di opportunità educative significative di apprendimento e di socializzazione per i bambini, attraverso l'organizzazione di spazi adeguatamente strutturati e la predisposizione di un progetto educativo costantemente verificato e adeguato;
- l'attenzione, la valorizzazione e la promozione della continuità educativa, della coerenza metodologica e del collegamento istituzionale con i servizi di riferimento del territorio.



**È il tempo che tu hai
perduto per la tua rosa
che ha fatto la tua
rosa così importante**



Che cosa vuol dire addomesticare? Vuol dire creare dei legami



*"tu diventi responsabile per sempre
di quello che hai addomesticato"*





Sezione Primavera



ISTITUTO DI **PIA CASA**
MISERICORDIA





SOCIALIZZAZIONE:

La Sezione Primavera è un servizio educativo che permette al bambino lo scambio relazionale con i pari e con le educatrici in un contesto di cura e di accoglienza, favorendo l'interiorizzazione di routine e regole utili alla convivenza in gruppo.





AUTONOMIA:

“Autonomi a fare da soli”

(M. Montessori).

L' intervento dell'educatore
passa attraverso la
preparazione
dell'ambiente, disponendo
oggetti e angoli in modo
che ogni spazio possa
offrire possibilità di
esperienza.

Il bambino è naturalmente creativo, sa percorrere piste secondarie, può provare e riprovare e spesso arriva a soluzioni per noi impensate.



CREATIVITA'



ISTITUTO DI **PIA CASA**
misericordia

CURA:

Intesa non solo come accudimento fisico, che può generare dipendenza, ma come un prendersi cura che fa spazio all'altro e gli permette di trovare in sé le risorse per esprimere le proprie potenzialità.





Scuola dell'infanzia

3 SEZIONI: VERDE, BLU,
ARANCIONE

La **Scuola dell'Infanzia**

predispone il Curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi posti dalle **Indicazioni Nazionali attualmente in vigore.**

Il Curricolo si articola in **campi di esperienza** che sono gli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino. I campi di esperienza hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce.



LE FINALITA' EDUCATIVE:

*La maturazione dell'**identità**, sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico, inteso come rafforzamento degli atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità e motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.*



LE FINALITA' EDUCATIVE:

La conquista dell'**autonomia**, intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in situazioni relazionali diverse, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla.



LE FINALITA' EDUCATIVE:

Lo sviluppo delle **competenze**, inteso come sviluppo e/o consolidamento delle abilità sensoriali, intellettive, percettive, motorie, linguistico/espressive e logico/critiche. Lo sviluppo del senso di cittadinanza, che implica la scoperta dell'altro, delle diversità, delle relazioni, rispettoso del rapporto uomo-natura.



FINALITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

Sviluppo dell'identità



- Costruzione del sé
- Autostima
- Fiducia nei propri mezzi

Sviluppo dell'autonomia



- Rapporto sempre più consapevole con gli altri

Sviluppo delle competenze



- Elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti

Sviluppo delle cittadinanza



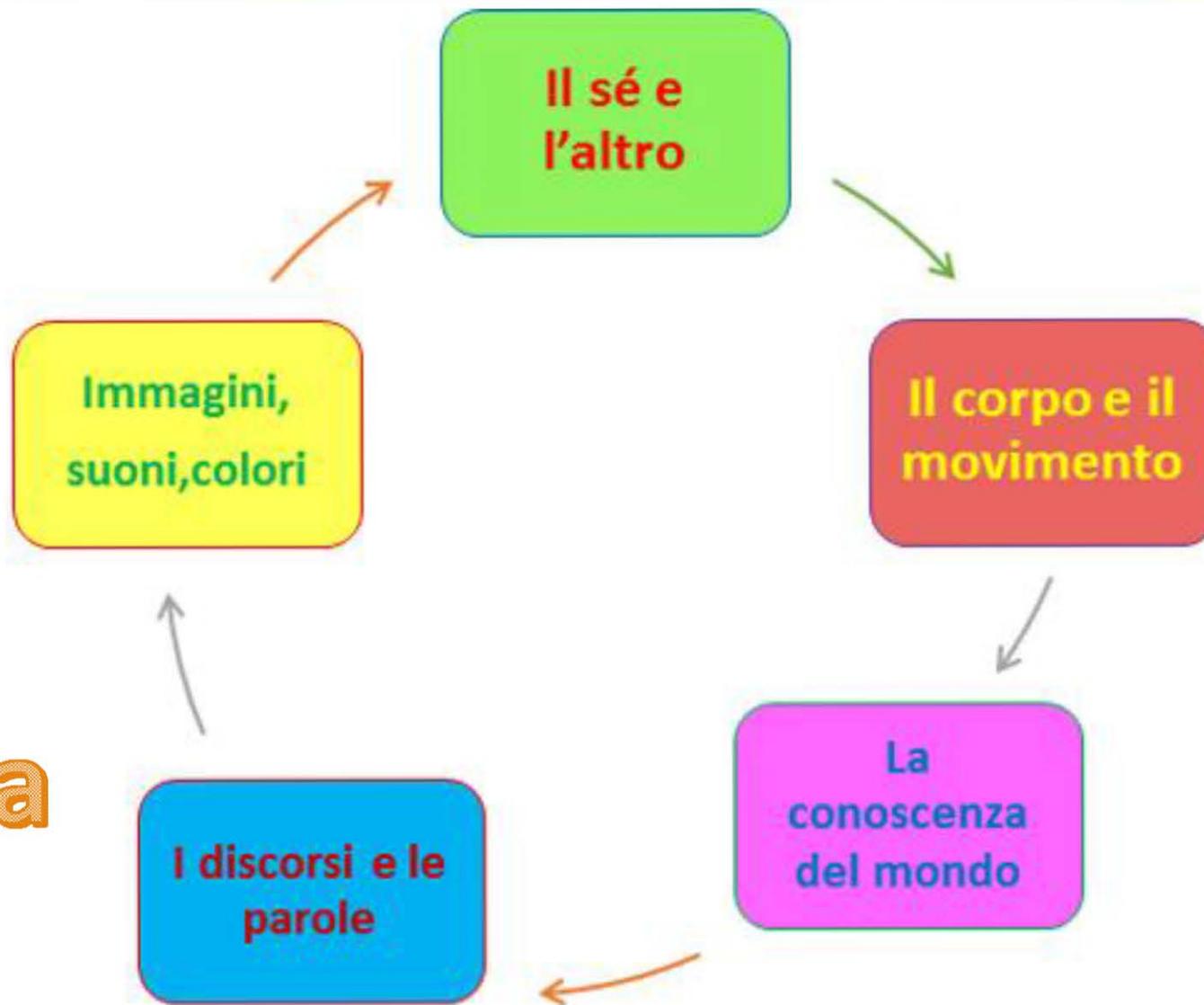
- Attenzione alle dimensioni etiche e sociali



LE FINALITA' EDUCATIVE

vengono perseguite attraverso
i campi d'esperienza ,
che rappresentano le aree del “conoscere”
della scuola dell'infanzia attraverso
cui si articola il curricolo.

I campi d'esperienza





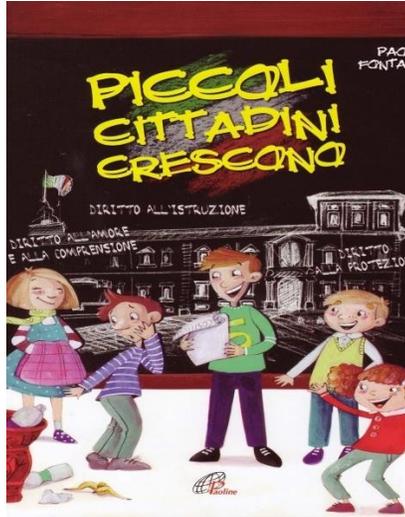
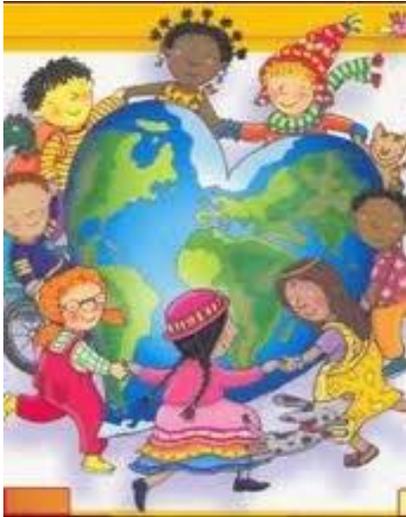
Attraverso queste esperienze i bambini imparano a conoscersi e a conoscere ciò che li circonda, a rispettare il prossimo, ad organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita, fino ad arrivare a far riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali.

Il sé e l'altro



IL SE' E L'ALTRO

- Costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé.
- Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui.
- Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali.
- Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.
- Comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento condivise.



CITTADINANZA

- Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato.
- Saper ricostruire eventi della propria storia personale.
- Saper sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.
- Saper rispettare le diversità, sviluppando senso di responsabilità e accoglienza.
- Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune



IL CORPO IN MOVIMENTO



- Aver cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari.
- Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.
- Maturare la coordinazione oculomanuale e la motricità fine.
- Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale.
- Conoscere il corpo nella sua globalità, nei suoi segmenti e discriminare le principali funzioni.
- Riconoscere e muoversi in base a riferimenti spaziotemporali.
- Partecipare al gioco motorio. e/o di squadra rispettandone le regole





IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Individuare oggetti e fabbricare semplici strumenti per produrre suoni e rumori.
- Rappresentare graficamente esperienze e situazioni con ricchezza di particolari.
- Drammatizzare un racconto.
- Usare in modo autonomo e creativo varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna.
- Esplorare le nuove tecnologie per comunicare, creare, esprimersi

I DISCORSI E LE PAROLE

- Arricchire il lessico e la struttura della frase.
- Sviluppare la capacità di raccontare e descrivere eventi personali e situazioni.
- Sviluppare la capacità di inventare storie.
- Mostrare interesse per il codice scritto, elaborare congetture e formulare ipotesi.
- Sviluppare la capacità di leggere immagini. Riflettere sulla lingua.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Operare con piccole quantità.
- Localizzare e collocare se stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio su indicazioni verbali.
- Utilizzare semplici tecniche di documentazione per rievocare le esperienze compiute.
- Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione.
- Cercare spiegazioni agli eventi seguendo un'argomentazione logica.



METODO EDUCATIVO D.A.P.

“DEVELOPMENT APPROPRIATE PRACTICE”

La nostra scuola, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, si è impegnata a cambiare modalità d'insegnamento orientandosi verso un

approccio centrato sullo sviluppo

o approccio socio-emotivo

in cui l'infanzia è vista come un'età irripetibile durante la quale sviluppare competenze evolutive specifiche in ambito non soltanto cognitivo, ma anche socio-emotivo e di autonomia personale. L'immagine di bambino che ne scaturisce lo vede portatore di forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri.



La centralità qui è sulla scoperta, sull'esperienza diretta di diversi materiali durante il gioco e sulla creazione di un ambiente ricco di stimoli provenienti soprattutto dall'interazione con gli altri.



Questo approccio si fonda sull'importanza dell'ambiente educativo articolato in *angoli o centri d'interesse* associati ad una specifica attività.



Così ad esempio l'angolo del ristorante favorisce l'immaginazione e il gioco di ruolo, mentre l'angolo del disegno stimola la rappresentazione e le abilità grafiche. Gli angoli, ben delimitati e dotati di confini e di strutture divisorie che impediscono la visione su altre zone, favoriscono interazioni positive all'interno del gruppo e aumentano il tempo speso nell'esplorazione libera e nella scoperta.

Attraverso angoli, allestiti all'interno delle sezioni e del salone, viene offerta ai bambini la possibilità di sperimentare, di potenziare le loro abilità manuali, logiche ed emotive valorizzando l'espressività e la creatività di ciascuno o del gruppo. Aspetto fondamentale è il rispetto per gli altri e la condivisione.



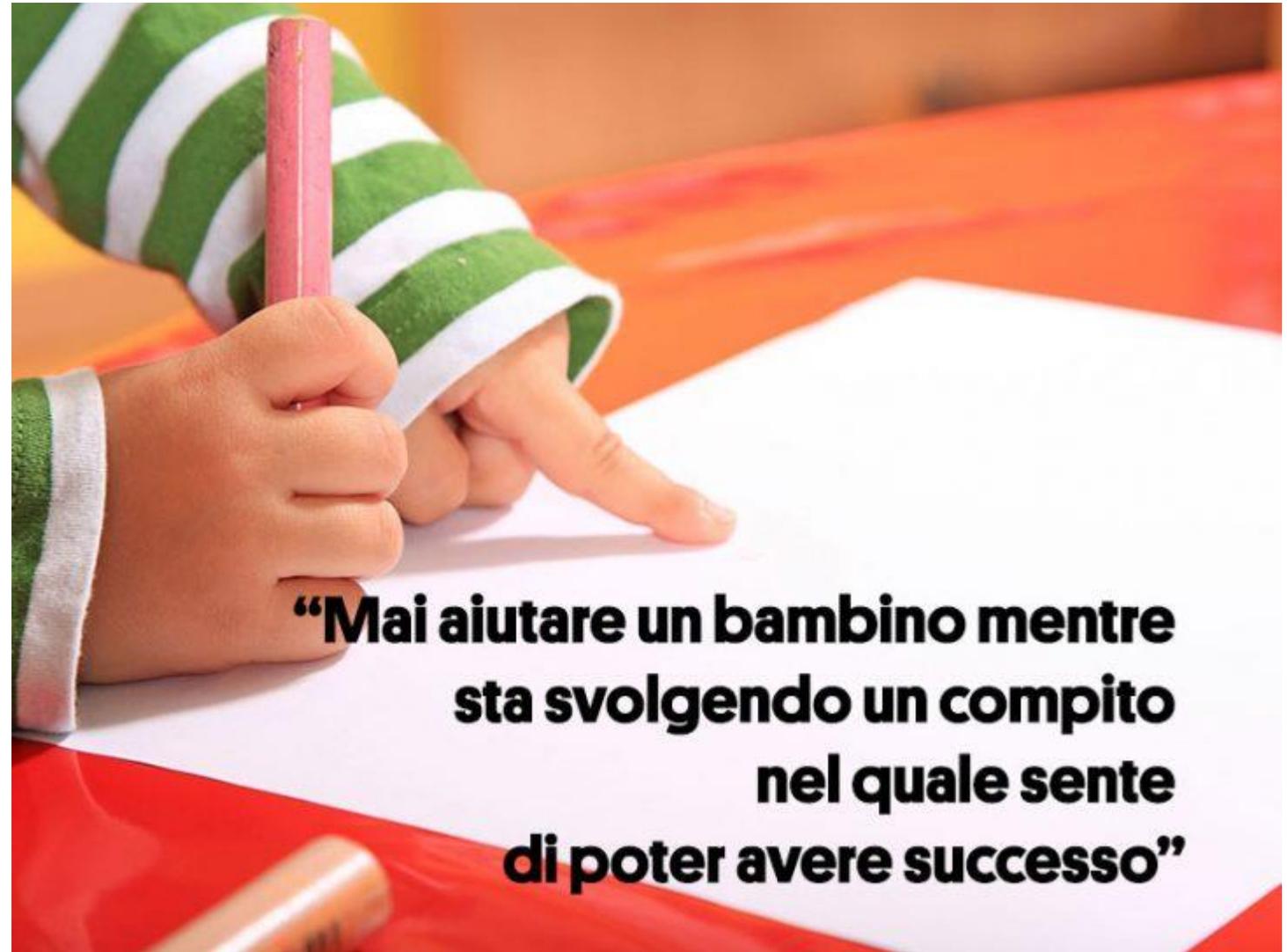
Le insegnanti osservano e ascoltano attentamente i bambini, dando loro fiducia e fornendo gli strumenti ed il contesto adatto a stimolare l'osservazione della realtà, a porsi domande, a trovare risposte. Collaborano con i bambini e con i genitori e documentano attraverso foto e cartelloni, processi, progressi e risultati per condividerli e renderli patrimonio comune.



Durante le attività in sezione i bambini sono suddivisi in sottogruppi di età eterogenea, che ruotano da un “angolo” all’altro con tempi regolamentati, sperimentando liberamente i materiali a loro disposizione.



Tali materiali sono presi in molti casi, da quelli ideati dalla dottoressa **Montessori**, come i materiali sensoriali (scatola dei rumori, campanelle, spolette colorate, torre rosa, aste della lunghezza, incastri solidi, scatola degli odori); di sviluppo (i fuselli, lettere e numeri smerigliati, lavagna sensoriale, le “marchette montessoriane”, le nomenclature, incastri di ferro) e quelli di vita pratica.



“Mai aiutare un bambino mentre sta svolgendo un compito nel quale sente di poter avere successo”

Gli **esercizi di vita pratica** sono una vera e propria ginnastica muscolare: arrotolare un tappeto, apparecchiare e sparecchiare tavola, versare l'acqua in un bicchiere senza rovesciarla, risistemare la sezione, imparare a prendersi cura della propria persona, vestirsi, telai delle allacciature, pettinarsi, lavarsi i denti e le mani in completa autonomia. Sono tutti esercizi che aiutano il bambino a creare il proprio ordine interno ed esterno e che servono all'intelligenza per svilupparsi attraverso l'uso appropriato e preciso della mano. Il vero scopo degli esercizi di vita pratica, infatti, è aiutare i bambini a sviluppare le loro abilità motorie e la coordinazione oculo- manuale, abilità fondamentali per lo sviluppo cognitivo.





LABORATORIO MADRELINGUA L'INGLESE "FUNTIME ENGLISH"

Rivolto ai **bambini di 5 anni** ha lo scopo di suscitare la curiosità e l'interesse dei bambini per la lingua inglese, tenendo conto delle reali esigenze di ogni bambino. Il laboratorio, tenuto da un'insegnante madrelingua, fornisce tutti gli strumenti necessari per attivare i canali di apprendimento privilegiati dei bambini, rinforzandone in questo modo l'identità personale, le competenze e l'autonomia. Attraverso l'ascolto e la drammatizzazione di canzoni e filastrocche i bambini riescono a memorizzare il materiale linguistico e ad esprimere la propria creatività mimico-gestuale-espressiva.

LABORATORIO ENGLISH DAY

Pensato per i **bambini di 3-4-5anni**, prevede un incontro settimanale, da ottobre a giugno, con la compresenza di un'insegnante madrelingua inglese durante le attività del progetto annuale d'Istituto. Durante **l'ENGLISH DAY** i bambini, organizzati secondo l'attività didattica giornaliera, ricevono le indicazioni nel duplice codice linguistico italiano-inglese. Inoltre l'apprendimento linguistico avviene mediante l'interazione costante all'interno di routines consolidate come la preghiera, la merenda, il mettersi in fila per lavarsi le mani e/o andare in bagno, il pranzo, ecc. Canzoni e filastrocche associate a movimenti fisici e alla gestualità sono utilizzate per illustrare attività quotidiane come i saluti del mattino, il sedersi, il mettere via i giocattoli, camminare, mangiare, bere, apparecchiare la tavola ecc. La costante ripetizione e l'uso mirato di lessico specifico, proposto in modo divertente e accattivante, consentono ai bambini di rispondere agli stimoli linguistici in modo progressivamente più naturale.



LABORATORIO di ED. MOTORIA

Prevede un incontro settimanale, per i bambini di 3 - 4 anni con un'insegnante di sezione e per i bambini di 5 anni con un'insegnante specialista di educazione motoria. Durante la lezione vengono eseguiti giochi ed esercizi individuali o di gruppo, in linea con le indicazioni nazionali ministeriali, "Il corpo e il movimento", per l'attività motoria nella scuola dell'Infanzia. Le attività proposte nel corso del progetto verranno puntualmente concordate dalle insegnanti con le finalità di promuovere come obiettivi principali lo sviluppo della motricità fine e globale, lo sviluppo della lateralità, della funzione senso-percettiva, dell'espressività e degli schemi motori di base.

In particolare nel laboratorio pensato per i bambini di due-tre anni maggiore attenzione verrà posta sulla consapevolezza ed il controllo del respiro, sull'abitudine alla ricerca del silenzio, inteso non come assenza di rumore ma come attitudine alla capacità di concentrazione. Tali esercizi, presi dallo yoga educativo, lavoreranno in stretta interdipendenza tra corpo e mente.

L'insieme delle differenti esperienze motorie concorreranno significativamente allo sviluppo globale della personalità del bambino.



LABORATORIO MUSICALE

Si propone un approccio alla musica che parta dall'esperienza diretta e attiva. Musica dunque non solo da ascoltare, ma da agire: con la voce parlata e cantata, con il corpo che danza, batte il ritmo o si muove libero nello spazio, con gli strumenti musicali da ascoltare, da utilizzare, da inventare.... Scopo del laboratorio è favorire un apprendimento musicale globale che interessi il bambino e si inserisca armoniosamente nel lavoro svolto durante l'anno scolastico in sezione in un'ottica interdisciplinare.

La centralità dell'apprendimento musicale nei bambini piccoli è quello di non distinguere tra bambini dotati o meno: ciascuno alla nascita possiede dei talenti che si possono sviluppare se lo permette l'ambiente in cui crescono. E' importante offrire a tutti i bambini una formazione musicale, perché la mancata educazione al gusto musicale genera individui privi di sensibilità, non solo verso la musica, ma verso tutto ciò che è espressione e comunicazione (Montessori)



LABORATORIO di EDUCAZIONE RELIGIOSA

Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé. Impara inoltre a riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita cristiana (feste, preghiere, canti) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.



Orto botanico



Tra le attività pensate dalla nostra scuola per far sviluppare la creatività c'è l'orto botanico. Una delle più gravi mancanze dell'apprendimento scolastico è infatti la mancanza di utilizzo dei 5 sensi. La connessione con la natura è fondamentale come aiuto e stimolo della curiosità verso l'apprendimento e lo sviluppo di quesiti e risposte indipendenti.



LABORATORIO di LETTERE e NUMERI - prerequisiti per la scuola primaria – solo per bambini di 5 anni

Le attività operative proposte da un'insegnante della scuola primaria, in affiancamento ad una delle maestre di sezione, sviluppano un percorso graduale e piacevole che porta il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e del suono iniziale delle parole, alla decodifica dei numeri e della rispettiva quantità. Alla scuola dell'infanzia è prematuro parlare di “lettura e scrittura” perché i bambini non hanno ancora raggiunto lo stadio delle operazioni concrete; è invece importante mirare a sviluppare le potenzialità linguistiche ed affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo, grafo-motricità e sviluppo di competenza metalinguistiche. Tra le finalità di questo laboratorio c'è inoltre, l'approfondimento di conoscenze spaziali e topologiche, di abilità logiche, quantitative e numeriche fino alla conquista di competenze logico-matematiche.

I BAMBINI NON DOVREBBERO
ESSERE MODELLATI A NOSTRO
PIACIMENTO.

FACCIAMO EMERGERE LE LORO
RISORSE E DOTI, INVITIAMOLI
AD ESSERE SÈ STESSI





Questo è il nostro
compito nei confronti
del bambino:
gettare un raggio
di luce e proseguire
il nostro cammino.
Maria Montessori

Aforismario